

FRIULI NEL MONDO**Patto con l'ateneo per la formazione**

Dal 1 ottobre l'Università di Udine affiderà un incarico con delega specifica per i rapporti con Ente Friuli nel Mondo, una delega di governo e responsabilità. Questo l'annuncio a sorpresa che il Magnifico Rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno ha fatto durante il convegno "Friuli nel Mondo: formazione globale". Incontro al quale hanno partecipato accanto al rettore, ospiti del presidente di EfM Santuz, l'assessore regionale all'istruzione Molinaro, il presidente della Provincia Fontanini. Con loro molti dirigenti di istituzioni scolastiche udinesi e friulane. Al centro del dibattito la possibilità di affidare a Friuli nel Mondo il ruolo di mediatore fra i progetti formativi delle scuole locali friulane e le istituzioni, le scuole e gli studenti di Paesi nei quali ci sono comunità di corregionali all'estero.

Ente Friuli nel Mondo - ha continuato Compagno - ha assunto un ruolo di coach per i nostri giovani nel mondo. Ruolo strategico importantissimo che però non può svolgere da solo. Ecco quindi la disponibilità dell'Università di Udine a candidarsi a partner dell'attività di qualificazione della nuova mobilità internazionale, capace di rifornire l'export friulano di componenti fondamentali: intelligenza e conoscenza tecnologica. Nel ringraziare il rettore per questa iniziativa, il presidente di Friuli nel Mondo

Giorgio Santuz ha proposto di creare un coordinamento di relazioni fra tutte le scuole friulane e l'Ente, comprendendo anche il ruolo che possono svolgere i docenti friulani nel mondo.

L'assessore Roberto Molinaro ha sottolineato come si debba pensare a strumenti diversi da quelli che abbiamo ora. E la Regione è disposta a pensare a questa prospettiva. Anche perché, come ha ricordato, in futuro sarà attuata una modifica allo statuto di autonomia per cui la Regione potrà assumersi in deroga le relazioni con l'estero: «Nel momento in cui si sta sbloccando la creazione dell'Euroregione, in cui stiamo vivendo una grande spinta all'internazionalizzazione la vera sfida sarà coinvolgere la società dal basso in questi processi».

A coronamento della mattinata di lavori ci sono stati gli interventi di Oldino Cernoia, rettore del Convitto Paolo Diacono, di Laura Decio, dirigente dell'Ictg di Gemona e dei dirigenti scolastici dello Stringher, Enrica Mazzucchin, del Malignani Arturo Campanella di Udine e dell'Agrario di Cividale Paolo Battigello, e di numerosi altri istituti superiori che hanno presentato i loro progetti internazionali. In sala anche undici ragazzi friulani provenienti da Argentina e Brasile che in questo momento stanno frequentando corsi di formazione a Cividale del Friuli.